

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6 DEL
DECRETO LEGISLATIVO N. 175 DEL 19 AGOSTO 2016
PER L'ESERCIZIO 2023**

La presente Relazione sul governo societario, redatta ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D. Lgs. n. 175/2016 (Testo Unico sulle società partecipate) e sottoposta all'Assemblea dei Soci riunitasi per l'approvazione del bilancio di esercizio 2023, ha come finalità quella di delineare:

- a) i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale adottati;
- b) gli ulteriori strumenti di governo societario adottati per integrare quelli di cui al punto a);
- c) altre informazioni inerenti a:
 - rendicontazione separata dei risultati di gestione nel caso in cui si svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con attività svolte in regime di concorrenza (non applicabile alla realtà di RAM);
 - programma di prevenzione dei rischi di crisi aziendale (adempimento collegato a quello previsto al punto a);
 - attuazione degli indirizzi impartiti dai Soci (non applicabile alla realtà di RAM);
 - adozione di strumenti di governo societario relativi a: i) sistema di controllo interno integrato attraverso l'istituzione, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Comitato per il Controllo Analogico; ii) Modelli Organizzativi per la prevenzione dei reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001, integrati dalla Legge anticorruzione n. 190/2012, e adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza; iii) codice dei contratti pubblici (D. Lgs. n. 36/2023) e relativi regolamenti interni; iv) regolamento per il reclutamento del personale; v) presenza di un ufficio interno per il controllo, secondo i principi di audit interno.

A) ADOZIONE DI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 6 comma 2 del D.lgs. 175/2016 e dell'art. 2086 nonché delle previsioni del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza di cui al D. Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019, la RAM ha ritenuto di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Il Programma è stato approvato nella versione aggiornata in data 26/09/2023 ed ha le seguenti finalità:

- è funzionale (i) al costante monitoraggio dello stato di salute della Società alla luce del principio di continuità aziendale e (ii) alla anticipazione dell'emersione del rischio di crisi, attraverso l'individuazione di strumenti in grado di intercettare i segnali premonitori di squilibri economico-finanziari (approccio "*forward looking*") e consentirne quindi l'attenta attivazione prima che la crisi diventi irreversibile (sistema di "*early warning*"), assicurando la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne;
- consente al Socio pubblico di analizzare e valutare lo stato di salute della Società partecipata e, quindi, tra l'altro, la convenienza economico-finanziaria di tale modalità di gestione del servizio rispetto ad altre alternative possibili.

La funzione di prevenzione della crisi, che l'Organo Amministrativo è chiamato a svolgere, è particolarmente significativa per le società a controllo pubblico, la cui attività è spesso incentrata sullo svolgimento di servizi generali e servizi di interesse economico generale ed è solitamente caratterizzata da un rilevante coinvolgimento di risorse pubbliche.

Il Programma è allegato alla presente Relazione e ne costituisce parte integrante (All.1).

In adempimento a tale programma si è altresì proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale relativo al primo e al secondo semestre 2023, le cui risultanze, con riferimento alla data del 31 dicembre 2023, sono riportate nel successivo paragrafo relativo alle soglie di allarme.

▪ **DIMENSIONI AZIENDALI**

Alla data del 31 dicembre 2023¹, l'organizzazione aziendale comprende n. 33 risorse assunte con contratto a tempo indeterminato, dislocate su tre aree di business e quattro aree organizzative in staff alla Direzione e due in staff all'Organo Amministrativo. L'inquadramento professionale prevede n. 1 dirigente, n. 3 quadri e 29 impiegati.

In merito alla struttura organizzativa della Società si precisa che, nel corso del 2023, RAM ha concluso la procedura di selezione del personale avviata con la Determinazione n. 11/2022 del 13 aprile 2022, con l'assunzione di complessive n. 25 risorse di cui n. 19 risorse con comprovata esperienza in materia di logistica e logistica digitale, a valere sulla copertura di cui all'art. 30 comma n. 6 del D.L. 152/2021, convertito con legge n. 233 del 29 dicembre 2021, (garantita da apposito Capitolo n. 1339 di bilancio aperto presso il MIT) e n. 6 risorse a valere sul Piano Funzionale e Organizzativo triennale (POF) 2022-2024, come da Determinazione n. 42 del 13 dicembre 2022. In merito si specifica che all'esito della selezione soprarichiamata non sono state perfezionate tutte le assunzioni previste nell'avviso pubblicato come delineate dal POF 2022 -2024 a motivo della carenza di candidature idonee e che a partire da maggio 2023 sono intervenute n. 6 dimissioni spontanee di personale dipendente della Società.

Inoltre, a far data dal 4 settembre 2023, 1 risorsa di livello Quadro dell'Area Programmi UE, innovazione e sostenibilità è stata ammessa ad aspettativa non retribuita.

Alla luce di ciò con Disposizione Organizzativa n. 6/2023 del 26 settembre 2023, è stato aggiornato l'organigramma della Società, prevedendo la nomina del nuovo Amministratore Unico, la nuova Area Affari legali e acquisti (la nuova "SOS", la Struttura organizzativa stabile prevista dal vigente Codice dei contratti pubblici e dall'ANAC con riferimento all'attività completata con successo in merito alla qualificazione della Stazione Appaltante RAM), oltre all'adeguamento delle variazioni dell'organico per le dimissioni intervenute.

Tuttavia, al fine di far fronte alle nuove linee di lavoro disciplinate dagli Accordi sottoscritti con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti nonché di completare le assunzioni previste

¹ Come da Piano Operativo e Funzionale 2024-2026 del 23 gennaio 2024.

dal Piano organizzativo e funzionale (POF) 2022-2024 e come detto non perfezionate ad esito della procedura di selezione di fine 2022 (attività già prevista con Determinazione n. 42 del 13 dicembre 2022) e reintegrare le risorse che nel corso dell'anno 2023 hanno presentato dimissioni spontanee, la Società ha ritenuto opportuno ipotizzare una nuova procedura di selezione del personale. La nuova procedura di selezione del personale prevederà un incremento di n. 19 unità (n. 15 a carico del Bilancio RAM e n. 4 a valere sulle risorse assegnate dalla citata normativa sulla digitalizzazione, per reintegrare le n. 19 unità ivi previste) per raggiungere a fine 2024 un organico di n. 51 unità (oltre il Direttore Operativo e l'Amministratore Unico) così rafforzando le diverse aree di produzione e di staff. Inoltre, grazie alla attivazione delle procedure per le progressioni verticali di carriera, RAM prevede di rafforzare il middle management, ad oggi estremamente carente nella Società.

Prima dell'attuazione di qualsiasi misura relativa agli innesti ed alle progressioni previsti nel 2024, RAM ha provveduto ad elaborare il nuovo Piano Organizzativo e Funzionale (POF) triennale 2024-2026 che è stato sottoposto ad approvazione da parte del Comitato per il controllo analogo in data 23 gennaio 2024.

▪ SOGLIE DI ALLARME

All'interno del già menzionato programma di valutazione del rischio di crisi aziendale la Società ha definito specifiche soglie di allarme di carattere preventivo e consuntivo di natura qualitativa e quantitativa, come di seguito illustrato.

Dette soglie, attentamente determinate e calibrate sulla specifica operatività della Società, sono costantemente monitorate affinché consentano di intercettare quelle situazioni di difficoltà che, se non venissero tempestivamente e idoneamente affrontate, potrebbero diventare rilevanti anche in base alle previsioni contenute nel Codice Civile.

Le soglie di allarme individuate ed adottate da RAM sono sia di natura qualitativa che quantitativa.

Le soglie di natura qualitativa fanno riferimento ai seguenti aspetti:

- presenza di gestione operativa della società negativa per tre esercizi consecutivi;

Amministratore Unico

- perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, con erosione del patrimonio netto;
- relazioni della società di revisione, del revisore legale e/o del Collegio Sindacale che rappresentano dubbi di continuità aziendale;
- mancato rispetto di clausole contrattuali che comportano impegni finanziari di rilevante entità;
- difficoltà con il personale (reperimento organici, mantenimento personale rilevante, ecc.);
- elevati rischi di compliance;
- decreti ingiuntivi ricevuti ed atti ricognitivi di avvio di azioni per il recupero dei crediti;
- rilevante riduzione del budget assegnato dal Ministero committente;
- intenzione del Ministero azionista di cessare l'attività.

Mentre, le soglie di allarme di natura quantitativa sono illustrate nella seguente tabella:

SOGLIE DI ALLARME DI NATURA QUANTITATIVA

Denominazione Indicatore	Valore soglia	Fonte
Indice di liquidità	min. 0.954	CNDC
Indice di ritorno liquido dell'attivo	min. 0.017	CNDC
Indice adeguatezza patrimoniale	min.0.052	CNDC
Indice di indeb.to previd.le e tributario	max. 11.90%	CNDC
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	max. 1.80%	CNDC
Indice produzione MIMS	min. 80%	Normativa MIMS
Efficientamento dei costi (MEF)	*	Normativa MEF
Utilizzo affidamento bancario	max.50%	Normativa interna
Ritardo nei pagamenti dei debiti commerciali	max. 90 gg	Normativa interna

Con specifico riferimento agli indicatori riportati nella Tabella che precede, si rappresenta che la crisi è innanzitutto ipotizzabile quando il patrimonio netto diventa negativo per effetto di perdite di esercizio, anche cumulate, e rappresenta causa di scioglimento delle

società di capitali. Indipendentemente dalla situazione finanziaria, questa circostanza rappresenta un pregiudizio alla continuità aziendale, fino a quando le perdite non sono state ripianate e il capitale sociale riportato almeno al limite legale. Parallelamente, a fronte di un patrimonio netto positivo, ed in assenza di informazioni in merito al DSCR (*Debt service coverage ratio*) come nel caso della Società, sono posti sotto osservazione gli indici indicati, con le soglie definite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti (CNDC) con riferimento al settore di attività della Società. Il CNDC fornisce l'avvertenza di considerare significativo il superamento di tutti gli indici contabili, in quanto la considerazione di uno solo permetterebbe una visione assolutamente parziale e fuorviante.

Sulla base di quanto previsto dal Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale approvato dall'Amministratore Unico di RAM, il superamento delle soglie di allarme viene monitorato su base semestrale attraverso il calcolo degli indicatori sopra descritti. Di tale attività di monitoraggio viene fornita evidenza all'interno di un'apposita relazione approvata dall'Amministratore Unico.

All'esito delle attività di monitoraggio sul primo e secondo semestre dell'esercizio 2023 è stato confermato il consolidamento di un trend di sostanziale equilibrio da parte della Società. Ciò in coerenza con gli obiettivi assegnati attraverso gli atti di indirizzo ed in linea con quanto rappresentato in sede di predisposizione del Piano Organizzativo e Funzionale triennale.

Sulla base di quanto evidenziato nei paragrafi precedenti si ritiene di poter affermare che la RAM confermi il consolidamento di una tendenza di sostanziale equilibrio, avendo adottato un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato ai fini della tempestiva rilevazione della crisi di impresa e dell'assunzione di idonee iniziative. Ciò in coerenza con gli obiettivi assegnati attraverso gli atti di indirizzo ed in linea con quanto rappresentato in sede di predisposizione degli specifici documenti di bilancio (es. bilancio 2022 approvato il 04 luglio 2023) e previsionali (Piano Organizzativo e Funzionale triennale 2024 – 2026 e Budget per l'esercizio 2024 approvato il 29 dicembre 2023).

Amministratore Unico

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti inducono l'Organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Le relazioni di monitoraggio sono allegate alla presente e ne costituiscono parte integrante (All. 2 e 3).

▪ **VALUTAZIONI PERIODICHE SULL'EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO**

L'Organo amministrativo:

- a) ogni anno entro il mese di dicembre elabora e approva il budget per l'anno successivo, previa approvazione del Collegio Sindacale e del Comitato per il controllo analogo;
- b) entro il mese di luglio, fatta eccezione per eventi straordinari che comportino una proroga, elabora e approva il preconsuntivo del I semestre e il preventivo del II semestre;
- c) entro la fine dell'anno riporta nella Relazione sulla Gestione gli esiti delle verifiche e del monitoraggio effettuato.

L'Assemblea ordinaria:

- a) approva il bilancio d'esercizio annuale;
- b) nomina il soggetto al quale è demandata la revisione legale dei conti.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto:

- a) predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, il cui rispetto è assicurato dall'Organo amministrativo;
- b) previa predisposizione di una Relazione sui controlli effettuati che trasmette all'Organo amministrativo, insieme all'Amministratore Delegato (l'Amministratore Unico nel contesto di RAM) predispone una attestazione da allegare al bilancio d'esercizio riportante l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure di cui al punto che precede, nonché l'idoneità della documentazione contabile a fornire una

rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Al Collegio Sindacale è affidato il controllo sulla gestione della Società, mentre la revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione legale.

Alla Corte dei Conti è, invece, affidato il controllo e il monitoraggio sulla gestione finanziaria attraverso l'emissione delle "Relazioni sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria".

B) ULTERIORI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO

Per quanto concerne l'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, commi 3, 4, e 5, D. Lgs. 175/2016) mediante:

1. regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
2. un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
3. codici di condotta propri o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
4. programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea;

Con riferimento al punto primo dell'elenco che precede si specifica che la Società, in considerazione dell'applicazione del modello *in house providing* non ha ritenuto necessaria la

predisposizione di regolamenti interni volti a garantire la conformità alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.

Invero, tali norme risultano non essere applicabili al contesto operativo della Società, atteso che la RAM “realizza la parte più importante della propria attività” nei confronti del MIT² non svolgendo, salvo in casi residuali, attività sul mercato in concorrenza con Società della stessa tipologia.

Con riferimento al secondo punto dell’elenco sopra rappresentato, la Società, considerate le ridotte dimensioni aziendali e i risultati della gestione finanziaria, non ha ritenuto necessario istituire un ufficio di controllo interno.

Occorre infatti tener conto che malgrado le ridotte dimensioni aziendali, la Società è dotata di diversi organi di controllo interno ed esterno, tra cui il Dirigente preposto alla redazione delle scritture contabili, il quale è responsabile di verificare l’adeguatezza e l’effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili, la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili nonché l’idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

In merito, invece, all’adozione di codici di condotta propri o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell’attività della società, oltre che all’adozione di programmi di responsabilità sociale di impresa, si specifica che la RAM si è dotata del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, del Codice Etico e di Regolamenti interni e procedure che, in conformità alla normativa vigente e agli indirizzi espressi dall’Azionista unico, Ministero dell’Economia e delle Finanze, disciplinano ruoli, responsabilità e fasi dei processi di: (i) selezione del personale; (ii) progressione di carriera dei dipendenti; (iii) acquisizione di beni e servizi; (iv) gestione dei pagamenti e della fatturazione attiva; (v) gestione delle trasferte del personale e dei collaboratori; (vi) gestione

² Sent. CE del 18, novembre 1999, Teckal, C-107/98

dell'Albo fornitori; (vii) gestione del fondo economale; (viii) policy per incarichi di studio e consulenza; (ix) procedura del flusso autorizzativo generale; (x) procedure di gestione del ciclo attivo e del ciclo passivo; (xi) procedura per le chiusure contabili.

C) ALTRE INFORMAZIONI

Circostanza rilevante ai fini della presente relazione è costituita dalle dimissioni rassegnate in data 12 luglio 2023 dal Dott. Ivano Russo dalla carica di Amministratore Unico e dalla nomina del nuovo Amministratore Unico Dott. Davide Bordoni, nominato dall'Azionista Unico il 15 settembre 2023.

Nel corso del 2023 la Società ha proseguito il lavoro di confronto con l'Azionista ed il Ministero di riferimento - iniziato nel 2022 a seguito dell'inserimento nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione - con l'obiettivo di adeguare i processi amministrativi interni ai fini di contemperare al meglio l'applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica con le esigenze di sviluppo e maturazione della Società, giunta nel 2024 al suo ventesimo anno di attività.

In particolare, a valle del riscontro del competente Ispettorato della Ragioneria Generale dello Stato (MEF - RGS – Prot. 259639), sopraggiunto il 24 novembre 2022, di cui si è già detto nella precedente Relazione, sono stati effettuati ulteriori approfondimenti, atteso che detto riscontro, benché avesse chiarito alcuni aspetti relativi alla potenziale applicabilità delle disposizioni esaminate nonché alle relative modalità di applicazione, non ha fornito delucidazioni sufficienti su alcuni temi (ad es. la modalità di applicazione del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi e la modalità di applicazione del limite di spesa per il conferimento di incarichi di collaborazione e consulenza). Al fine di interpretare correttamente anche tali aspetti procedurali, la Società ha, pertanto, inoltrato un'ulteriore richiesta di chiarimenti in data 27 febbraio 2023 (Prot. n. 397) riscontrata definitivamente dall'Ispettorato con nota del successivo 30 agosto.

Ad ogni modo, la Società ha continuato ad applicare quanto previsto dalle norme in materia e, per meglio adeguarsi a tali prescrizioni normative, ha concluso nel secondo

semestre del 2023 un progetto di aggiornamento del corpus di regolamenti e procedure interni con particolare riferimento ai processi riguardanti:

- Ciclo attivo;
- Ciclo passivo;
- Predisposizione del Bilancio;
- Progressioni di carriera (verticali ed orizzontali).

Il succitato aggiornamento del corpus procedurale interno si è reso necessario anche per riflettere le modifiche dell'assetto organizzativo della Società all'esito delle procedure di selezione del personale descritte al paragrafo "Dimensioni Aziendali" della presente relazione.

Sulla scorta di tali aggiornamenti, nel corso del 2023 il Dirigente Preposto ha svolto le proprie attività di monitoraggio sulla base delle matrici di controllo che riflettono il funzionamento dei processi amministrativo-contabili come descritti all'interno delle procedure adottate e diffuse al personale il 4 agosto 2023. All'esito delle suddette attività di verifica, non sono emerse carenze rilevanti del sistema di controllo interno sull'informativa contabile, relativamente ai campioni selezionati ed esaminati.

Come di consueto, RAM per tutto l'esercizio in esame ha portato avanti le attività declinate nei diversi Atti attuativi sottoscritti con il MIT in relazione all'Accordo di Servizio Triennale 2023-2025 (registrato dalla Corte dei Conti con prot. n. 3694 del 14 novembre 2023) impiegando il personale presente nella Società ed operatori esterni con competenze specialistiche (laddove necessario).

Inoltre, in data 13 novembre 2023 il Ministro, ai sensi dello Statuto, ha trasmesso alla Società la Direttiva n. 287 che definisce il Programma di attività della RAM per il triennio 2023-2025.

La RAM, inoltre, in data 29 dicembre 2023 ha approvato, previo parere del Collegio Sindacale e del Comitato per il controllo analogo, il Budget 2024, nel quale è prevista continuità aziendale a supporto del Ministero, prevedendosi ragionevolmente anche un consolidamento delle consuete linee di lavoro annuali e pluriennali che consentono di prefigurare con chiarezza elementi di solidità economica e finanziaria.

Nel dettaglio operativo, la previsione è che nel corso degli anni 2024-2026 RAM proseguirà a lavorare alle iniziative derivanti dagli atti convenzionali stipulati/previsti con le diverse strutture ministeriali. Dal punto di vista gestionale la Società continuerà ad ispirarsi ad un criterio di massima prudenza ai fini del contenimento dei costi, l'equilibrio tra costi e ricavi rimanendo come di consueto un obiettivo prioritario della gestione. A riguardo, si evidenzia che è stato rinnovato nel mese di ottobre 2023 il tavolo tecnico con il MEF finalizzato a valutare le possibili future evoluzioni della riorganizzazione aziendale, contemplando, in particolare, la possibilità di un finanziamento fisso in sostituzione delle attuali modalità di finanziamento previste mediante Atti Attuativi e/o Convenzioni nonché la potenziale opportunità di una ricontrattazione e qualificazione del personale.

Più nel dettaglio, l'interlocuzione è attualmente in corso ed ha ad oggetto diversi aspetti tra cui:

- una potenziale modifica statutaria finalizzata, tra l'altro, all'inserimento di nuove funzioni affidate alla Società (ad esempio il supporto al Ministero nella implementazione della Piattaforma logistica digitale nazionale) e alla declinazione delle attività in modo che siano maggiormente in linea con gli obiettivi strategici che il MIT prevede da molteplici anni per la Società;
- un aggiornamento della Direttiva del Ministro per il periodo 2024-2026;
- la stipula di un Contratto di servizio quadro o di atto equivalente volto a declinare nel dettaglio le macro-attività da affidare alla Società in coerenza con le modifiche statutarie e con la nuova Direttiva, con la formulazione di un Piano annuale di dettaglio che possa semplificare le numerose attività convenzionali oggi attivate, a vantaggio dell'efficacia ed efficienza dell'azione svolta dalla RAM.

La RAM, in virtù dell'adozione del proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, aggiornato con determina n. 37/2021 dell'Amministratore Unico - sebbene lo stesso debba tenersi distinto dal sistema di cui all'art. 2086 c.c. di prevenzione della crisi d'impresa - ha monitorato, in termini preventivi,

il rischio di incorrere in determinate situazioni patologiche che, collateralmente, potrebbero far configurare in capo alla Società profili di responsabilità ex D. Lgs. 231/2001 con riferimento alla commissione di reati societari o finanziari previsti nel relativo catalogo.

Nel corso del 2023 non si sono verificati eventi idonei ad innalzare l'esposizione ai rischi considerati nel Modello 231 della RAM, tuttavia il quadro regolatorio di riferimento ha subito numerose modifiche nel corso dell'ultimo anno solare, con particolare riferimento all'ingresso dei reati di turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.) e di turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353 bis c.p.) all'interno del catalogo dei Reati 231 nonché alle modifiche apportate dal nuovo codice appalti in vigore a far data dal 1° luglio 2023.

Pertanto, in virtù delle sopracitate evoluzioni, e dell'aumento dell'organico di RAM, la Società valuterà l'opportunità di aggiornare il Modello Organizzativo sulla base delle indicazioni che verranno fornite dall'Organismo di Vigilanza nominato, tenendo conto dei rischi di commissione dei reati relativi alle nuove linee di lavoro e all'attribuzione di nuovi ruoli o responsabilità alle Aree/Funzioni presenti nella Disposizione Organizzativa n. 6/2023.

Con lo scopo di favorire l'interazione tra i sistemi di prevenzione dei fenomeni corruttivi attivi e passivi, il succitato Modello Organizzativo è integrato con il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

Come di consueto, l'Organo Amministrativo della Società in data 31 gennaio 2024 ha approvato e pubblicato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione trasparenza 2024-2026 ai sensi e nei termini previsti dalla Legge 190/2012 e delle successive disposizioni ANAC.

Oltre all'adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, la RAM, in ottemperanza a tale norma, ha provveduto a nominare il Responsabile della prevenzione e corruzione e della trasparenza, già responsabile dell'Area Affari Generali e Societari.

Inoltre, in funzione del rafforzamento della struttura organizzativa, la RAM con Determinazione n. 15 del 12 maggio 2023, ha provveduto altresì a nominare l'Organismo

Indipendente di Valutazione, ruolo in precedenza svolto dall'Amministratore Unico, individuato nell'Avv. Andrea Lo Gaglio che ricopre altresì l'incarico di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs. 231/01.

Nello specifico l'Organismo Indipendente di Valutazione nominato da RAM ha fornito il proprio supporto scientifico e tecnico per lo sviluppo del sistema di valutazione della performance organizzativa e individuale come descritto nella nuova procedura predisposta e approvata dall'Organo Amministrativo della Società e ha vigilato sul rispetto degli obblighi di trasparenza predisponendo la propria relazione secondo lo schema fornito dall'ANAC.

In merito, peraltro, in data 4 ottobre 2023 è stato rinnovato l'Accordo sindacale sui premi di produzione per i dipendenti per gli anni 2023-2025, sottoscritto con la rappresentanza sindacale, ai sensi del CCNL di lavoro applicato.

L'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001, e il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza svolgono, ciascuno per la propria area di competenza, le verifiche periodiche finalizzate al controllo dell'idoneità ed efficacia del sistema di controllo interno a presidio della commissione dei reati e degli illeciti amministrativi. L'attività di coordinamento tra i due soggetti è garantita da un reporting periodico in merito alle attività svolte e in corso d'anno non sono state rilevate eccezioni.

In merito all'attività di controllo del Comitato per il controllo analogo, istituito con Decreto n. 111 del 12 marzo 2020, si specifica che nel corso del 2023 l'Organo si è riunito per analizzare le Relazioni semestrali e gli atti ed il Budget predisposto dalla Società. All'esito delle riunioni il Comitato non ha evidenziato eccezioni significative circa le attività rendicontate da RAM nell'ambito degli accordi stipulati con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

In relazione agli eventi legati all'emergenza epidemiologica da Covid-19, si evidenzia che, con la fine della situazione emergenziale legata alla pandemia, le attività della RAM sono ritornate costanti e proficue in funzione degli obiettivi stabiliti in sede strategica.

Inoltre, in funzione del termine del periodo emergenziale relativo alla pandemia da COVID-19 la validità del Protocollo di Sicurezza Covid societario e degli Accordi

individuali per lo smart working è terminata il 31 marzo 2023. Tuttavia, al fine di valorizzare l'esperienza di flessibilità sperimentata, alla fine del mese di aprile 2023, sono stati sottoscritti gli Accordi individuali di lavoro agile, nel rispetto della disciplina prevista dagli artt. 18 e ss. Legge 22 maggio 2017 n 81, che prevedono, tra l'altro, lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile per un numero massimo di n. 2 giorni alla settimana e il diretto coinvolgimento dei singoli Responsabili di Area (e per questi ultimi del Direttore Operativo) nell'individuare e pianificare le attività lavorative in modalità smart working, sotto il coordinamento della funzione risorse umane.

Dott. Davide Bordoni

Visto per firma Organo Amministrativo	
Direttore Operativo	Responsabile di Area / Referente Funzione
	